

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 7 maggio 2021, n. 193

ID_5758. P.S.R. Puglia 2014-2020. M. 8 – SM. 8.4. Azioni 1 e 3. “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità etc”. Comune di Castellaneta (TA). Proponente: Ditta TERRUSI Maria. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: “*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*”.

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/000013 avente ad oggetto: *Deliberazione*

della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Area delle Gravine" IT 9130007, approvato con DGR 15/12/2009 n. 2435 (BURP n. 5 del 11-01-2010);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto".

Premesso che:

- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/1387 del 30/01/2020, la Ditta Terrusi Maria richiedeva il parere di valutazione di incidenza per l'intervento evidenziato in epigrafe, oggetto di domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche di cui alla M8/SM 8.4 azioni 1 e 3 del PSR Puglia 2014/2020;
- con nota prot. 089/7465 del 22/06/2020, lo scrivente Servizio chiedeva alla società proponente di produrre la seguente documentazione integrativa:
 - evidenza della domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche avanzata dal proponente nei confronti della Regione Puglia ovvero autodichiarazione del tecnico progettista circa i presupposti di cui all'art. 52 della Lr 67/2017;
 - evidenza dell'annullamento della marca da bollo (16 euro) mediante autodichiarazione;
 - considerato che, come da dichiarazioni della proponente, le superfici oggetto di intervento ricadono in aree ad alta pericolosità idraulica, oltre che in alveo fluviale, ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., parere di competenza dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (ADBDAM), sede Basilicata, propedeutico alla definizione del presente procedimento, ovvero copia del modulo di adesione, da parte del proponente e del tecnico progettista, al parere proprio prot. n. 13026 del 12/11/2019 della suddetta ADBDAM;
 - considerato altresì che la descrizione delle opere a farsi, con particolare riferimento a quelle afferenti all'azione 3, consiste essenzialmente nella voce di costo del computo metrico estimativo, si chiede di fornire un elaborato grafico-descrittivo (relazione e planimetria) maggiormente dettagliato, che chiarisca in modo univoco la collocazione delle opere (canaletta e palizzate), le dimensioni, le modalità di esecuzione, le aree funzionali al cantiere, ecc.;

- dati vettoriali (shapefile WGS84-UTM33) riferiti agli elementi di progetto (az. 3) ovvero alle aree d'intervento (az. 1) e non già solo al perimetro delle particelle catastali.
- quindi, con nota in atti al prott. AOO_089/10750 del 15/09/2020, il tecnico incaricato della ditta proponente, dott.ssa Wanda Galante, trasmetteva giusta documentazione integrativa, consistente in:
 - domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche avanzata dal proponente nei confronti della Regione Puglia (Stralcio del BURP n. 87 del 01/08/2019 DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 24 luglio 2019, n. 243 P.S.R. Puglia 2014/2020),
 - evidenza dell'annullamento della marca da bollo (16 euro) mediante autodichiarazione; parere di competenza al PAI emesso dal Comune di Castellaneta viste le funzioni delegate ex L.R. nr. 19/2013;
 - elaborato grafico-descrittivo (relazione e planimetria) maggiormente dettagliato,
 - dati vettoriali (shapefile WGS84-UTM33) riferiti agli elementi di progetto (az. 3) ovvero alle aree d'intervento (az. 1);

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, con particolare riferimento all'elab. "RELAZIONE GRAFICO DESCRITTIVA", l'intervento è articolato a seconda delle differenti Azioni della Sottomisura in oggetto considerate:

AZIONE 1: Interventi finalizzati alla ricostituzione del potenziale forestale dei soprassuoli boscati colpiti da calamità naturali

L'azione 1, localizzata in corrispondenza delle p.lle 344,348 del foglio 94 del Comune di Castellaneta, consiste in un intervento di taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde, con asportazione localizzata di materiale vegetale morto, tronchi inclinati e spezzati a seguito del passaggio dell'acqua e del peso della neve, nonché in un diradamento delle piante instabili "che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque".

Detto intervento sarà preceduto dalle operazioni di individuazione delle piante da abbattere che saranno contrassegnate con anello rosso ad 1,30 m da terra e numerate progressivamente nella fase di redazione del piedilista di cavallettamento. Il taglio sarà eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata inclinando verso l'esterno la ceppaia in prossimità del colletto. Il prelievo legnoso sarà in media pari al 20 % in termini di Volume dendrometrico (stimato in base alle aree di studio realizzate pari a 22 mc /ha) TOTALI 220 mc circa. E' prevista inoltre la cippatura di tutto il materiale non commerciabile.

Sarà inoltre effettuata l'eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante cisti e rovi, per liberare le sponde e i versanti dei corsi d'acqua. Saranno messe a dimora 600 piante di Leccio e Roverella. Il rinfoltimento sarà composto pertanto da specie autoctone provenienti dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n.757/2009 e nella Determina Dirigenziale Settore Foreste 11 dicembre 2015, n. 211. L'impianto sarà essere costituito da popolamenti polispecifici di latifoglie, prevedendo più specie, principali (Leccio e Roverella). L'area regionale di progetto come classificata dalla Determina Dirigenziale n.575/2009 è quella delle Murge Tarantine.

AZIONE 3: Interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico.

Gli interventi da realizzare hanno il fine dichiarato di consolidare i versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico a seguito dell'alluvione del 2013, in modo tale da assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza con conseguente riduzione del rischio idraulico. Nello specifico, è prevista, in corrispondenza della p.la 344 del Foglio 94, la realizzazione di una canaletta, per una lunghezza pari a ml 400, in legname e pietrame a forma trapezia (altezza cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90), con

intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (\varnothing cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano e di Mc 900 di Palificata viva a parete semplice con funzione di consolidamento del versante a protezione inoltre della viabilità esistente.

Viene specificato che la viabilità esistente è già caratterizzata da una cunetta esistente in terreno che sarà esclusivamente sistemata come da dettaglio tecnico. A valle dell'intervento tale cunetta prosegue lungo la viabilità esistente nella proprietà TERRUSI FRANCESCO ammesso alla graduatoria per la stessa tipologia delle opere ma non ancora finanziato. A valle, le acque vengono di fatto convogliate in una tubazione esistente per l'attraversamento della viabilità esistente.

I lavori saranno realizzati agevolmente per la presenza sia di una viabilità in terreno stabilizzato di proprietà che di un fabbricato aziendale (Mass. La Mano) funzionali alla fase di cantiere.

La localizzazione degli interventi proposti sono riportati nell'elab. "TAV.05 - *Dettagli e particolari degli interventi*", prot. AOO_089/10750/2020, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione del sito d'intervento

Dall'analisi degli elaborati di cui sopra le aree interessate ricadono all'interno del territorio Comunale di Castellaneta, contrada "canale Castelluccia – Passo di Giacobbe" e sono censite catastalmente al Foglio di mappa nr. 94, p.lle 344 e 348. L'area boscata oggetto d'intervento si estende su una superficie pari a circa ha 11.10.45, mentre per l'azione nr. 1 la sup. tot. interessata dall'intervento è di circa 98157 mq, per l'azione nr. 2 la sup- tot. interessata è pari a 10000 mq.

La compagine boschiva oggetto d'intervento è composta da latifoglie miste, a prevalenza di Leccio, Roverella, e Noce lungo le pendici del canale, di Olmi, Pioppi, Frassini e Carpini lungo il corso d'acqua, con forti incursioni di Pino d'Aleppo.

L'area di intervento è interamente ricompresa nella **ZSC/ZPS "Area delle Gravine"**. Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018, l'area di intervento vede la presenza di lembi di habitat 9340 - "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" ed, in base alla carta della natura Ispra, di Garighe e macchie mesomediterranee calcicole.

Si richiama l'obiettivo di conservazione pertinente con l'intervento in oggetto e richiamato nel vigente Piano di gestione relativamente alla conservazione degli habitat forestali "*Per consentire la conservazione di questi habitat è necessario avviare interventi selvicolturali che recepiscano le indicazioni della Gestione Forestale Sostenibile con approcci che si devono, per quanto possibile, differenziare dalla selvicoltura fino ad ora praticata in questi boschi*" nonché quanto disposto dall'art. 23 c. 1 del Regolamento al vigente Piano di gestione:

- nei lavori di forestazione è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone

e dal Regolamento regionale n. 28/2008:

- divieto di forestazione con essenze arboree alloctone

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti
- UCP – Lame e Gravine

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP – Reticolo Idrografico di connessione della R.E.R. (100m)
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP - Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Area delle Gravine ”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito paesaggistico: *Arco Jonico Tarantino;*

Figura territoriale paesaggistica: *Il paesaggio delle Gravine Ioniche;*

Preso atto che:

- Il responsabile dell’area urbanistica del Comune di Castellaneta, in data 03/08/2020, in funzione delle deleghe di cui alla lettera g) del comma 1 dell’art. 4 della L.R. n. 19/13, esprimeva parere di compatibilità al PAI favorevole, in atti al prot. Nr. AOO_089/10750/2020, a condizione che fossero rispettate le seguenti prescrizioni:
 1. *vengano rispettate le previsioni di progetto;*
 2. *durante la fase di piantumazione, siano garantite le condizioni adeguate di sicurezza, in modo tale che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;*
 3. *la realizzazione dell’intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante;*
 4. *l’intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale;*
 5. *il materiale legnoso (diametro superiore ai 5 cm) utilizzabile con l’intervento di taglio boschivo, non sia accatastato, concentrato e/o depositato anche in via temporanea, ovvero, sia allontanato con sollecitudine entro la giornata, in particolare durante eventi piovosi, individuando le aree idonee in cui questo dovrà essere raccolto, pertanto, dovranno essere escluse dall’allestimento e dal concentramento del materiale legnoso, le aree allagabili e le aree, a una distanza planimetrica sia in destra che in sinistra idraulica dall’asse del corso d’acqua, che possano risentire degli effetti del transito della piena di carattere stagionale, assicurando in tal modo che non vi sia neppure temporaneamente un ostacolo al regolare deflusso delle acque.*

Rilevato che:

- la visione sia delle ortofoto disponibili (tra cui quelle del SIAN relative all’anno 2019) sia della documentazione fotografica allegata all’istanza, ricompresa anche nell’elab. “TAV.05 - *Dettagli e particolari degli interventi*”, prot. 089/10750/2020, è tale da evidenziare la presenza di fenomeni erosivi, localizzati particolarmente in corrispondenza della sponda destra del corso d’acqua, limitrofa alla viabilità aziendale esistente, sia la necessità di intervenire con operazioni di diradamento selettivo;
- le specie scelte per il rinfoltimento appaiono coerenti con il contesto d’intervento.

Considerato che:

- ❖ in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC/ZPS “Area delle gravine”, sulla scorta della tipologia d’intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, l’intervento proposto è tale da non determinare incidenze significative dirette su superfici occupate da habitat, né da produrre frammentazione e/o modifica di habitat e specie connesse ai sistemi naturali.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Area delle Gravine" (IT9130007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto recante interventi selvicolturali proposti dalla ditta Terrusi Maria nell'ambito della M.8/SM 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" – azioni 1 e 3 - del PSR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente: Terrusi Maria, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.4 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza – Nucleo Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio

Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto), al Comune di Castellaneta;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (*nove*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)